

Governance territoriale per l'accoglienza e l'integrazione dei Richiedenti Protezione Internazionale: lezioni apprese dal progetto MINPLUS

Franca Maino

Università degli Studi di Milano e Percorsi di secondo welfare



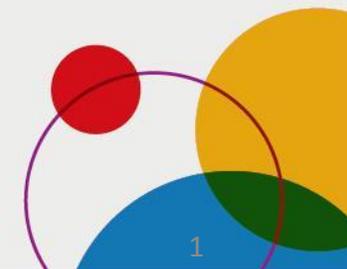
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO**



**Webinar Minplus
26 settembre 2023 | 10.30-12.30**



Repubblica e Cantone
Ticino



- Minplus ha messa in atto una sperimentazione di welfare di comunità volta a realizzare una *governance* multiattore, collaborativa e partecipata ...
- ... sviluppatasi in cinque anni attraversati da cambiamenti epocali - pandemia e guerra in Ucraina - e con un continuo, generale e prevedibile consolidamento quantitativo delle migrazioni (ma deterioramento del quadro nazionale delle misure di accoglienza) ...
- ... che stanno confermando la strutturalità del fenomeno e richiedono una accoglienza regolata, lungimirante, fatta di percorsi lineari e non ad ostacoli.
- Quali apprendimenti?
- Quali snodi per il futuro?

POLICY BRIEF

Governance territoriale per l'accoglienza e l'integrazione dei Richiedenti Protezione Internazionale: lezioni apprese dal progetto MINPLUS

a cura di
Furio Bednarz, Orlando De Gregorio,
Franca Maino, Federico Manfreda

Settembre 2023

BOX 1. Paper e Rapporti del Progetto MINPLUS (2018 - 2023)

Rapporto di Ricerca del WP3. La governance dell'accoglienza di richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati. Buone pratiche dal Canton Ticino al Piemonte"

Il Rapporto descrive le buone pratiche di governance dell'accoglienza a Novara, Val d'Ossola, in Valle di Susa in Piemonte e nel Canton Ticino. Inoltre include un approfondimento sui MSNA e sui richiedenti asilo LGBTQIA.

Dynamic Paper #01 | Verso linee guida transfrontaliere per l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti protezione internazionale

Dynamic Paper #02 | Verso linee guida transfrontaliere per l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti protezione internazionale

Dynamic Paper #03 | Verso linee guida transfrontaliere per l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti protezione internazionale

I dynamic paper #1, #2 e #3 descrivono il percorso transfrontaliero di progettazione partecipata che è consistito in tavoli tematici multiprofessionali in cui gli stakeholder impegnati sul territorio regionale nell'accoglienza, presa in carico e supporto ai MSNA hanno condiviso le loro esperienze e messo in comune proposte e buone pratiche, finalizzate alla definizione di un "Documento di raccomandazioni" comune a livello transnazionale.

Dynamic Paper #04 | Il percorso di consultazione dei tutori e delle tutrici volontari/e in Piemonte

In questo dynamic paper si descrive il percorso di consultazione dei tutori e delle tutrici volontari/e si inserisce nel perimetro più ampio delle attività di consultazione previste dal progetto Minplus, finalizzate alla stesura di "raccomandazioni".

Dynamic Paper #05 | Mappatura e benchmarking sui modelli di comunicazione efficace

Il documento si propone di indirizzare la ricerca verso linee guida di governance della comunicazione pubblica per promuovere relazioni positive tra comunità locali e stranieri migranti. Punto di partenza per la definizione del modello transfrontaliero è l'individuazione di un perimetro di analisi e ricerca su modalità, linguaggi, dinamiche, strumenti e casi concreti di comunicazione efficace.

Dynamic Paper #06 | Schede operative autovalutazione

Questo strumento di lavoro nasce dall'analisi del materiale prodotto nella cornice del progetto Minplus - dai ricercatori e dalle ricercatrici di Filos Formazione, Percorsi di Secondo Welfare e Koinetica - a cui si aggiunge una review di articoli, report e toolkit realizzati da altri gruppi di ricerca e consulenza in Italia e nel contesto Europeo. L'obiettivo di questo strumento di autovalutazione è sostenere il lavoro quotidiano di chi a livello locale si occupa di politiche e progetti di accoglienza e inclusione sociale nello sforzo di costruire una comunicazione pubblica efficace ed inclusiva.

Raccomandazioni dal progetto Minplus

In questo documento vengono sintetizzati i principali risultati del percorso di coprogettazione che si è realizzato nel corso del 2020 nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera Minplus.



Politiche di accoglienza e news

BUONE PRATICHE E APPUNTAMENTI



Modello di governance territoriale per l'accoglienza e l'integrazione dei Richiedenti Protezione Internazionale.



Emergenza Ucraina in Ticino: un Laboratorio per la governance dei percorsi di integrazione dei rifugiati?



Competenze e ruoli professionali nei processi di integrazione

• LUGLIO 12, 2023



Immigrazione e accoglienza

Quello dell'immigrazione è uno dei temi più ricorrenti e divisi nel dibattito nazionale, soprattutto alla luce dei numerosi e importanti cambiamenti che riguardano il sistema pubblico di accoglienza.

Attraverso il Focus **immigrazione e accoglienza** si intende analizzare questi mutamenti, volgendo un'attenzione particolare alle conseguenze sui sistemi di **governance** sviluppati nei diversi territori. Sulla base dell'analisi dei dati e del confronto con gli esperti, il Focus si propone di monitorare gli sviluppi e le involuzioni di questo sistema ma anche individuare le buone pratiche. In particolare, l'obiettivo è approfondire i **nodi problematici che compongono le diverse aree d'intervento delle politiche di welfare** – l'accoglienza, la formazione, l'inclusione sociale, abitativa, sanitaria e lavorativa –, i punti deboli e di forza della governance interistituzionale, la sperimentazione di soluzioni innovative che rafforzino i circoli virtuosi tra il sistema di accoglienza e il welfare locale nel suo complesso.

Il Focus è realizzato alla luce del coinvolgimento di Percorsi di secondo welfare nel Progetto Interreg Italia-Svizzera **"MINPLUS. Modello di governance territoriale per l'accoglienza e l'integrazione dei Richiedenti Protezione Internazionale"**. Il suo obiettivo è accrescere la capacità di programmazione e controllo da parte delle istituzioni locali a livello transfrontaliero, dell'uso efficace ed efficiente delle risorse, sociali ed economiche, indirizzate alla governance territoriale dell'accoglienza e integrazione dei migranti richiedenti protezione internazionale, con particolare attenzione per i minori stranieri non accompagnati.



18 agosto 2023
Rifugiati: il campo di battaglia dell'accoglienza



20 giugno 2023
Giornata mondiale del rifugiato: i fondi non coprono le emergenze



12 aprile 2023
Albo delle Famiglie Accoglienti: l'esempio di Roma (e non solo)



12 aprile 2023
Migranti, perché il Governo ha decretato lo stato di emergenza e cosa significa

- Emergenza nell'accoglienza dei minori non accompagnati + crisi pandemica e poi crisi ucraina: hanno riproposto e reso attuali gli interrogativi di partenza di Minplus
- Ripresa degli sbarchi nel mediterraneo e carenza di personale insegnano perché è necessaria una società inclusiva
- Scambio tra pratiche attuate sui due versanti della frontiera indica **percorsi alternativi ma anche convergenze** per affrontare queste urgenze:
 - **Svizzera e Ticino:** sistema più strutturato e regolato da strategie di lungo periodo e indirizzi cogenti, implementato con complessi meccanismi di *governance* multilivello e multiattore che assicurano ampia partecipazione
 - **Italia e Piemonte:** quadro regolativo e di policy instabile ma anche una grande capacità di creare, innovare, sperimentare dal basso spazi e strumenti di accoglienza e partecipazione solidale
 - **Entrambi:** volontà di sperimentare forme partecipative di *governance*, capaci di gestire le molteplici specificità di ogni percorso di integrazione.

- **Attivazione di tavoli multiattoriali** per costruire una *governance* partecipata e collaborativa
- **Raccordo con i livelli sovralocali** come presupposto di una *governance* capace di mobilitare risorse e valorizzare quelle locali
- **Ruolo di regia dell'attore pubblico** per facilitare il passaggio da mere “comunità di pratiche” e “tavoli di consultazione” a veri e propri dispositivi di *governance*
- Impiego di **figure professionali adeguate**, nell'animazione, mediazione, accoglienza e coordinamento
- Valorizzazione di **strumenti digitali** - che la pandemia ha costretto a introdurre rapidamente - per facilitare confronto, relazioni e presa in carico

IMPORTANZA DI INVESTIRE SULLA GOVERNANCE COLLABORATIVA

L'approccio incentrato sulla *governance collaborativa e partecipata*

- Costringe a pensare e ad **agire costantemente in modo multilaterale**, perchè:
 - nessuno degli attori presidia l'intero processo e detiene la gestione completa dei poteri necessari per regolare un sistema complesso
 - le azioni di promozione dell'accoglienza/integrazione difficilmente possono fare a meno di una comunità solidale
- Impone la capacità di stare in un sistema di interazioni che **richiede sforzi continui di costruzione e di condivisione**, resistendo alla tentazione di rifugiarsi nel semplice esercizio unilaterale delle singole competenze definite dal quadro normativo
- **Richiede capacità e competenze specifiche**: è necessario un investimento per farle emergere a livello regionale e locale avvicinandole sempre di più alla dimensione operativa e di comunità e riportando così al centro i bisogni delle persone (RPI e MSNA)

IMPORTANZA DI INVESTIRE SU NUOVE NARRAZIONI

- Centralità del passaggio dal paradigma della paura della presenza altrui (“aiutarli a casa loro”) alla **capacità di convivere nella diversità**, costruendo sinergie tra attese dei migranti e bisogni dei residenti
- **Servono nuove competenze di base nelle società multiculturali**: la capacità di analizzarsi e di analizzare empaticamente i mondi altrui, la comprensione di come l’interazione generi movimenti di mutuo cambiamento, l’accettazione del dialogo, che va alimentato creando spazi di prossimità: sui luoghi di lavoro, nei quartieri, nei luoghi dell’educazione, del tempo libero
- **Bisogna dare spazio a nuove narrazioni**, capaci di interrogare il “centro fluido”, la maggioranza dei cittadini non pregiudizialmente contrapposti gli uni agli altri.
- **Spostare la narrazione su un piano diverso, mettendo al centro le storie, i percorsi, le vite e le relazioni tra le persone**. Uno sforzo che parte dal basso e impone la costruzione di alleanze necessarie a farne realmente un modello di comunicazione alternativo, e non solo di nicchia.

IMPORTANZA DI INVESTIRE SU NUOVE FIGURE DELL'ACCOGLIENZA

Ripensare le competenze e le funzioni al servizio della relazione inclusiva:

- **Funzioni di interpretariato “comunitario” o interculturale e figure di mediazione** che presidino la corretta trasmissione di informazioni e conoscenze tra persone appartenenti a mondi diversi
- **Ruolo dei *case manager*** con funzione di facilitazione nell'accesso ai servizi rivolti alla popolazione migrante grazie alle reti locali
- **Manager di rete** nella gestione dei processi di integrazione, sviluppo logico della specializzazione nel lavoro con i migranti, utile per tradurre in dispositivi operativi e implementare i risultati della programmazione e pianificazione strategica dei processi di integrazione.

IMPORTANZA DI INVESTIRE SULLA COPROGETTAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

- **Accogliere e integrare** è un processo lungo e articolato che ha bisogno di **innovazione sociale** e di **una *governance* collaborativa fortemente innestata nelle comunità**
- Dove inclusione e integrazione iniziano a fiorire è importante **investire sull'*empowerment*** dei RPI e dei MSNA, consentendo loro di avere voce, risorse, accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, e insieme ai servizi di welfare
- **Necessari processi coprogettati** per generare valore aggiunto da e per i nuovi arrivati, identificare gli attori chiave delle comunità da coinvolgere creando reti ampie e rappresentative dei bisogni e degli interessi in gioco, sviluppare spazi per la **coprogettazione e corealizzazione** di soluzioni coinvolgendo gli stessi richiedenti e una varietà di stakeholder pubblici e privati
- Per **contribuire all'integrazione sociale** e al **cambiamento delle narrazioni** è strategico **radicare le attività all'interno delle comunità locali, promuovere iniziative che creino fiducia** tra la popolazione locale e i richiedenti, generare in modo continuativo opportunità per l'inclusione.

SFIDE PER UNA GOVERNANCE COLLABORATIVA DELL'ACCOGLIENZA

- Superamento di un approccio emergenziale (quadro normativo certo e chiaro)
- Centralità del territorio e dei suoi attori: crescente coinvolgimento di ETS e attori profit dentro reti multiattore (ma attenzione al loro ruolo/contributo e al coordinamento tra le attività svolte)
- Processi circolari tra reperimento e impiego di risorse pubbliche e private + *fundraising* e *people raising*
- Creazione di condizioni e spazi di confronto tra gli attori coinvolti nell'attuazione e gestione degli interventi
- Coprogettazione e cogestione dei servizi/interventi
- Monitoraggio e valutazione: consapevolezza dell'importanza ma ancora poco spazio
- Disseminazione e messa in rete delle buone pratiche: governance della comunicazione e nuovo approccio alla narrazione
- Passaggio da iniziative/progetti a politiche integrate e innestate sui territori per creare una filiera dell'accoglienza

Grazie per l'attenzione